

[25/10/2014] Mihaela

Super si interesant. Meraviglioso. Congratulazioni.

[08/07/2010] Cristina

Sono stata rapita dalle parole di questo libro fin dalla prima riga, anche perchè io sono di Milano e il posto descritto lo conosco bene ed è nel mio cuore, ma l'attenzione e la voglia di arrivare in fondo all'ultima pagina non mi ha mai abbandonato anzi al limite è solo cresciuta ed è per questo, che come una rincorsa contro il tempo, ho "bruciato" le pagine.

Ho letto tutti i libri di Marco ma "Ab Ovo" è quello che più mi è entrato nell'anima e nel cuore, l'ho trovato il più poetico, particolare e personale.

Quando ho letto l'introduzione di "Ab Ovo" in uno di quei giorni "grigi" che la vita ogni tanto ci offre io mi sono commossa e mi sono resa conto di aver letto una delle pagine più belle mai scritte da nessuno.

Marco, con i suoi libri, ci ricorda che la felicità si ritrova nella semplicità, nei piccoli gesti oramai dimenticati, negli odori così familiari per tutti come quello del pane e ci fa capire che malgrado i ritmi frenetici che la vita "moderna" ci impone è nella semplicità che ritroveremo la felicità autentica.

[22/04/2010] Sabrina

"Ab Ovo"! Un libro degno di lettura, comprensibile non subito, lento all'inizio, molto descrittivo nei particolari, anche troppo forse! Inizialmente stentavo a riconoscere lo stile letterario, che secondo me, è uscito solo nella seconda parte del libro...quella più intensa, vera, fatta di sentimenti autentici che si riescono a percepire notevolmente!

Viene affrontato un tema molto difficile: quello delle relazioni umane e sentimentali con un piglio fresco e autentico, drammatico nel finale!

Una storia d'amore molto bella, curata nei particolari, con un finale drammatico...da leggere tutta d'un fiato!

[25/03/2010] Foxy

"Ab ovo" e' un libro intenso scritto con originalità e sentimento . Molto scorrevole ricercato e chiaro. I personaggi realisti e particolari nel loro genere.

Una storia d'amore struggente e appassionata, delicata...

L'unica nota stonata a mio parere e' il voler per forza dare una motivazione eroica per la scelta della protagonista, nel voler nascondere la malattia al nostro protagonista, e' chiaro che lo scrittore ha una visione romantica della vita e soprattutto dell'amore

Da leggere e sognare un po'....

[09/03/2010] Alessandra

Ab Ovo è un libro che si presenta particolare all'inizio con una stesura che fa fatica a dispiegarsi nella prima parte. Nel romanzo si sentono i colori della Spagna, i profumi della gente i colori del paesaggio. Lo stile è semplice e chiaro e ricalca la mano dell'autore come il suo primo romanzo. La seconda parte scorre con un ritmo più veloce quando Pedro, preso dalla sua Sabrina, si lascia consumare dall'amore e dalla passione.

I continui flash-back rendono la storia vivace fino a quando si arriva alla parte finale, in cui il cerchio si chiude. Devo dire che la lettura è stata lenta all'inizio ma poi, a mano a mano si è velocizzata con il susseguirsi delle vicende dei personaggi, in modo particolare di Pedro.

Il libro si presenta dunque bene. Certamente non riprende in pieno lo stile e la tecnica del primo romanzo "Il Viaggio", ma qui si sente una maggiore ricerca dell'introspezione.

Continua così.

[15/03/2009] Giuseppe

Ab Ovo mi è piaciuto molto (nonostante le storie d'amore non siano esattamente il mio genere preferito), l'ho trovato molto originale e con degli aspetti che lo hanno reso diverso e particolare da tutti quelli da me precedentemente letti.

Ad esempio l'associazione con brani musicali o con profumi ed odori che fanno parte della nostra esistenza e che rievocano ricordi di ciò che è stato. La maniera ironica e simpatica con cui hai disegnato la figura di Pedro e anche dei suoi amici. I tratti tracciati della sua famiglia e della difficoltà con cui si riesce a comunicare anche tra persone intime e familiari. Il finale drammatico e tragico ma mai pessimista fino in fondo...c'è sempre una vena di speranza che denota la grande vitalità e voglia di vivere del personaggio principale...e anche dell'autore.

[12/01/2009] Laura

Ho trovato la tecnica letteraria interessante per la sorprendente suspense che emerge spesso, ma soprattutto per la capacità della voce narrante di collegamento tra i primissimi capitoli e l'ultimo. Molto intrigante anche la forma descrittiva, dolce e amara al tempo stesso. La trama prende il lettore che gradualmente si immedesima, facendo propri i personaggi. Inoltre, la puntuale descrizione di luoghi e persone suscitano nel lettore curiosità e voglia di conoscenza.

È insomma un libro consigliato a chiunque che si divora in meno che non si dica, per trama e scorrevolezza narrativa.

[09/09/2008] Elena

Devo dire che l'idea della circolarità della storia mi è piaciuta molto.

L'anziana signora che apre e chiude il cerchio di una vita, la apre con i ricordi e la chiude con il continuum al presente.

All'inizio la sua figura è più presente rispetto alla seconda parte del racconto, forse per incuriosire di più il lettore...?

Comunque ho avuto modo di divertirmi anche qui, soprattutto nella prima parte; devo dire che la tua "fantasia" nel raccontare i personaggi "amici di Pedro" e le loro avventure è fervida, prorompente. D'altronde di spunti ne hai molti.

La seconda parte, quella che racconta la storia d'amore, è stata scritta con una sorta di rassegnazione, secondo me si capisce già dall'inizio come va a finire. Comunque mi fa molta tenerezza l'ingenuità di Pedro in quel suo pazientare ed aspettare per poi ricondurre la storia ad una fine significativa, del tipo "tutto ha un senso".

Nel suo complesso è un libro che si legge benissimo, a parte all'inizio dove ho fatto un po' di fatica a entrare nel ritmo del racconto, ma poi tutto è sceso bene.

Alcune descrizioni di personaggi mi sono sembrate un po' troppo asciutte, di tipo giornalistico.

Il filosofo a volte mi è sembrato un po' retorico, argomenti quali la omosessualità, il diritto di proprietà, la libertà ed altri forse valeva la pena di approfondirli un po' di più.

[04/06/2008] Sgnappy

"AB OVO" già il titolo del libro dice tutto. Esatto... dall'inizio... una storia d'amore un po' travagliata se proprio vogliamo dirla tutta.

Quanta tenerezza mi ha suscitato quell'anziano signore seduto sulla panchina al parco sempre alle prese con la sua interminabile pipa.

Ma del resto questa figura rappresenta solo l'inizio (e anche la fine) di una storia di un ragazzo nato e cresciuto in Spagna in tempi in cui l'importante era divertirsi senza scrupoli alcuni... Le prime cotte per ragazze irraggiungibili, le manifestazioni contro il governo dispotico, l'amore per la chitarra e la musica che la maggior parte delle volte ti distrae da tutti i problemi che ci circondano.

Poi all'improvviso arriva una visione. La ragazza dei sogni del protagonista, turista venuta da Milano, incontra un giorno a Barcellona. L'amore così forte per la ragazza italiana spinge il protagonista a partire per Milano per ritrovare la sua amata. Quanti sacrifici per poter prendere il treno che lo avrebbe portato alla stazione centrale di Milano.

Seguirà una storia tormentata.....

Marco... complimenti veramente per il libro.

Ho voluto leggerlo proprio seguendo le istruzioni dell'invenzione dei ragazzi di Calella: ogni capitolo ha un profumo. E se devo dirla tutta sono andata a cercare apposta i vari profumi indicati nel libro per "assaporare" al meglio il tuo meraviglioso libro.

Mi sono ritrovata nella stessa situazione della ragazza di Milano. Feci innamorare un ragazzo francese disposto a tutto per venirmi a trovare, ma purtroppo l'amore da parte mia non fu ricambiato.

Concludo dicendo... COMPLIMENTI!!!

Continua a scrivere perchè forse è l'unico modo con il quale puoi esprimere tutto quello che hai dentro (come del resto faccio io con il canto)

[11/03/2008] Ines

Bellissima storia con i riferimenti di canzoni e profumi... è bellissimo leggere il libro con il sottofondo musicale...è talmente descrittivo che mi immedesimo nei personaggi...favolosa storia d' amore davvero!

Complimenti davvero, la scrittura "scivola via" rendendo il libro sempre più appassionante!! Un libro da leggere chiuso in camera con la musica in sottofondo ed estraniarsi dal mondo fuori..

[18/02/2008] Lidia

Sensazionale storia d'amore, benché triste, riesce a toccare l'anima di una persona per la forte realtà e l'immagine dei personaggi che quasi ti sembra di conoscere sempre di più lungo la lettura.

Altresì innovativa l'idea di abbinare alla trama una notevole descrizione geografica, incrementata da profumi e melodie da abbinare capitolo per capitolo.

Una cascata di emozioni.

[12/02/2008] Michela

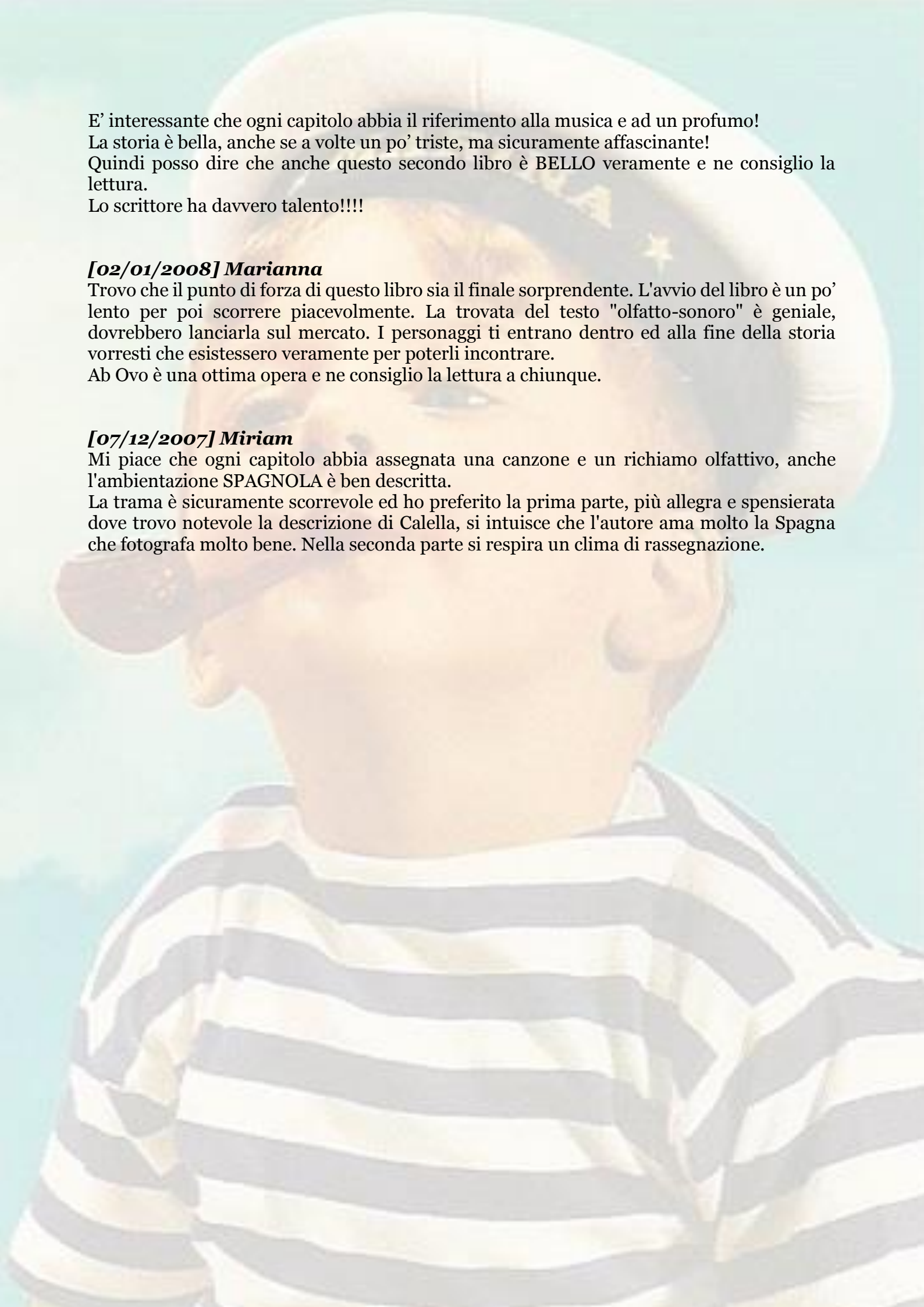
E' una bellissima storia che pur esaltando un grande amore non trascura puri sentimenti quali l'amicizia, una dichiarazione d'amore alle cose più vere della vita. Un libro che non trascura la bellezza di città antiche, i profumi, le tradizioni e la musica.

Curato nelle descrizioni storiche e geografiche.

Classico libro che una volta cominciato leggi tutto d'un fiato.....molto molto bello.

[23/01/2008] Anna

Ho letto il libro e devo dire che mi è piaciuto molto!



E' interessante che ogni capitolo abbia il riferimento alla musica e ad un profumo!
La storia è bella, anche se a volte un po' triste, ma sicuramente affascinante!
Quindi posso dire che anche questo secondo libro è BELLO veramente e ne consiglio la lettura.
Lo scrittore ha davvero talento!!!!

[02/01/2008] Marianna

Trovo che il punto di forza di questo libro sia il finale sorprendente. L'avvio del libro è un po' lento per poi scorrere piacevolmente. La trovata del testo "olfatto-sonoro" è geniale, dovrebbero lanciarla sul mercato. I personaggi ti entrano dentro ed alla fine della storia vorresti che esistessero veramente per poterli incontrare.
Ab Ovo è una ottima opera e ne consiglio la lettura a chiunque.

[07/12/2007] Miriam

Mi piace che ogni capitolo abbia assegnata una canzone e un richiamo olfattivo, anche l'ambientazione SPAGNOLA è ben descritta.
La trama è sicuramente scorrevole ed ho preferito la prima parte, più allegra e spensierata dove trovo notevole la descrizione di Calella, si intuisce che l'autore ama molto la Spagna che fotografa molto bene. Nella seconda parte si respira un clima di rassegnazione.